

VILLA PICCHETTA Presentato il bando che mette sul piatto oltre 470mila euro

Percorsi ciclopedonali nuovi di zecca

Dopo i danni del maltempo dello scorso anno è pronto un progetto di riqualificazione

CAMERI Al via al progetto di sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali del Parco del Ticino danneggiati dagli eventi meteorologici estremi dell'estate 2023. Parte del bando Idro-Geo-Parchi, il progetto prevede una spesa di 470.460 euro, con l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe e la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. «E' stato fatto un bel lavoro di rete. Si era intervenuti prontamente per le messe in sicurezza - esordisce il presidente del Parco, Erika Vallera, durante l'incontro di lunedì pomeriggio a Villa Picchetta - C'è stato un importante intervento durante l'emergenza, adesso possiamo fare un passo in più». Al tavolo dei relatori vi erano anche il progettista Corrado Panelli e la direttrice dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, ente compreso all'interno della Riserva della Biosfera MAB Unesco "Ticino Val Grande Verbano", Monica Perroni, i quali sono entrati nel dettaglio del progetto supportati dalle slide. I luoghi di intervento prevedono i Comuni di Castelletto



INCONTRO Da sinistra si possono riconoscere David Guenzi, Corrado Panelli, Giuliano Pacileo, Monica Perroni, Erika Vallera, Joshua Carlomagno e Lucia Vellata

Ticino, Varallo Pombia, Cameri, Galliate, Trecate e Cerano.

Interventi

Gli interventi prevedono il ripristino ambientale-forestale dell'area con la messa in sicurezza dei tratti in cui la vegetazione risulta instabile e con interventi forestali finalizzati alla prevenzione di futuri schianti; il ripristino del sedime dell'itinerario ciclopedonale nei tratti più ammalorati, mediante il livellamento del fondo

con riporto di materiale stabilizzato al fine di rendere più agibile il transito ciclabile e favorire la fruibilità dell'area. Poi si passerà al rifacimento di un guado attualmente difficile da transitare.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è andare a ripristinare la percorribilità ciclabile e pedonale della pista nei tratti interessati dagli schianti a seguito della tromba d'aria dello scorso anno; importante andare

a mettere in sicurezza i tratti dove la vegetazione è instabile, in particolare con interventi sul bosco finalizzati alla prevenzione degli schianti. Durante i lavori si andrà a riportare il materiale ghiaioso al fine di livellare i tratti sconnessi senza dimenticare di andare a ripristinare il guado oggi pericoloso e favorire la fruibilità del Parco.

Risultati attesi

I lavori, che dureranno cinque

mesi e per i quali si partirà in autunno, hanno come obiettivo il miglioramento delle qualità del bosco con il taglio degli alberi schiantati e instabili, il miglioramento della resilienza del bosco con la piantumazione di nuove essenze idonee al sito ed autoctone, il miglioramento delle condizioni di sicurezza della pista e della percorribilità ciclabile e pedonale della pista. Si punterà poi alla facilitazione dell'accesso dei mezzi d'opera per interventi di miglioramento delle aree boscate. Il tutto per rendere il Parco sempre più fruibile per tutti.

«Abbiamo raccolto questa sfida con grande interesse - interviene il sindaco di Varallo Pombia, Joshua Carlomagno - si tratta di una bella sfida e ora vedremo le priorità di intervento», priorità che devono far trovare una risposta ai problemi legati al convogliamento delle acque piovane visti i numerosi avvallamenti. «Abbiamo aderito non solo perché era doveroso farlo - riassume il primo cittadino di Cameri, Giuliano Pacileo - Si tratta di un parco molto frequentato e garantire a tutti la sicurezza è fondamentale».

● **Vittoria Maria Passera**